PIANO UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (PUIA) definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con la cornice normativa europea e nazionale. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati personali.

1. Premessa e riferimenti normativi

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali.

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il PUIA definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola orienta l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le seguenti finalità generali: promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione; migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione; semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi; sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei.

Il presente Piano può essere recepito e integrato dalla singola istituzione scolastica all'interno dei propri documenti programmatori e regolamentari, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità del contesto, mantenendo coerenza con le indicazioni ministeriali e con la normativa applicabile.

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e delle iniziative dell'Unione europea per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale, il Piano richiama, ove applicabile e secondo gli aggiornamenti normativi, il Piano Nazionale Scuola Digitale, il Piano "Scuola 4.0" e le misure PNRR dedicate agli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali, nonché la normativa in materia di intelligenza artificiale e di protezione dei dati personali, inclusi il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato.

Il Piano tiene conto inoltre delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (DM n. 166 del 9 agosto 2025) e delle indicazioni delle autorità competenti in materia di protezione dei dati e sicurezza delle informazioni. La scuola, in quanto pubblica amministrazione, considera anche i principi di trasparenza, efficacia e sicurezza digitale previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), ove pertinenti.

1.3. Raccordo con i documenti programmatori dell'Istituto

Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono coerenti con la pianificazione strategica dell'istituzione scolastica e possono essere raccordati, secondo le modalità stabilite da ciascuna scuola, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con gli strumenti di autovalutazione e miglioramento e con gli indirizzi del Dirigente scolastico. Il PUIA contribuisce alla rendicontazione sociale, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sugli apprendimenti e sulla qualità dei servizi.

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale del personale scolastico, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente ed etico, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'IA nella didattica mira a sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Le tecnologie scelte devono contribuire a ridurre le disuguaglianze educative e digitali, assicurando accessibilità e facilità d'uso e prevenendo discriminazioni.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

La scuola si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti e personale comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia da verificare e controllare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, e di esercitare il controllo umano sulle decisioni e sui contenuti.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo. I sistemi di IA impiegati per funzioni che comportano trattamento di dati personali devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy by design e by default; devono inoltre garantire adeguate misure di sicurezza, trasparenza verso gli interessati e prevenzione di discriminazioni.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Tra i principali rischi associati all'IA rientrano l'inesattezza delle risposte, la presenza di contenuti non verificati, l'amplificazione di stereotipi, l'eccessiva delega decisionale, la dipendenza tecnologica e la possibile esposizione di dati personali o riservati. La scuola adotta misure di mitigazione quali: formazione mirata, definizione di casi d'uso ammessi, controllo umano, verifiche sulle fonti, impostazioni di privacy e sicurezza, strumenti autorizzati e procedure di segnalazione e gestione incidenti.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

3.1. Obiettivi formativi e didattici

L'uso dell'IA è orientato a migliorare gli apprendimenti, sostenere la personalizzazione dei percorsi, potenziare la metacognizione e lo sviluppo del pensiero critico, rafforzare le competenze digitali e di cittadinanza, promuovere metodologie attive e inclusive. L'IA viene impiegata come supporto alla progettazione didattica, alla differenziazione dei materiali, al recupero e al potenziamento, e alla produzione guidata di contenuti, sempre sotto la responsabilità del docente.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul piano organizzativo e amministrativo, l'IA può contribuire a semplificare procedure, migliorare la qualità del servizio, supportare la gestione documentale e la comunicazione interna, ridurre tempi su attività ripetitive e favorire l'accessibilità delle informazioni. L'uso in tali ambiti avviene secondo criteri di necessità e proporzionalità, con valutazione preventiva dei rischi, rispetto delle competenze professionali e mantenimento di un presidio umano sulle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

Gli ambiti di applicazione in didattica possono includere, a titolo esemplificativo e nei limiti del regolamento di istituto e delle autorizzazioni disponibili: supporto al brainstorming e alla strutturazione di testi; predisposizione di esercizi differenziati; assistenza alla revisione linguistica e alla chiarezza espositiva; supporto al ripasso e alla preparazione guidata; strumenti di accessibilità e inclusione; analisi guidata di errori. In ogni caso è richiesto il controllo umano e la verifica di accuratezza e adeguatezza dei contenuti.

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

Gli ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale possono includere: supporto alla redazione di comunicazioni e documenti standard; sintesi di testi e verbali; classificazione e ricerca documentale; risposte guidate a quesiti ricorrenti della comunità scolastica; automazione di procedure interne a basso valore decisionale; traduzioni e adattamenti linguistici per accessibilità. L'eventuale impiego è subordinato a valutazioni tecniche e privacy, alla presenza di istruzioni operative e a sistemi autorizzati.

4. Governance del Piano e ruoli

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assicura l'indirizzo strategico e il coordinamento dell'attuazione del PUIA, promuovendo un approccio responsabile e garantendo l'integrazione con gli atti di

programmazione e con i regolamenti interni. In particolare, il Dirigente favorisce la definizione di procedure, l'allocazione di risorse, la formazione del personale e il coinvolgimento della comunità scolastica.

4.2. Team per l'innovazione digitale e Animatore digitale

Il Team per l'innovazione digitale e il Referente Ai o Animatrice digitale supportano l'implementazione del Piano, curando l'analisi dei fabbisogni, la sperimentazione guidata, il supporto metodologico e tecnico ai docenti, la disseminazione di buone pratiche e la coerenza con il Piano Scuola e con le dotazioni disponibili. Contribuiscono inoltre alla definizione dei requisiti minimi per gli strumenti e alla gestione dell'inventario digitale. Sono inoltre il punto di riferimento per la richiesta di ammissione di nuove applicazioni e/o software, come stabilisce il Regolamento Ai (Sezione 12.1).

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il DSGA e il personale di segreteria partecipano all'individuazione dei processi amministrativi che possono beneficiare di strumenti di IA, alla predisposizione di procedure interne e al presidio della correttezza documentale. I referenti per privacy e sicurezza delle informazioni collaborano, ciascuno per quanto di competenza, alla valutazione dei rischi, all'adozione di misure di sicurezza e al rispetto degli obblighi di trasparenza e protezione dei dati, coinvolgendo il Responsabile della protezione dei dati (DPO) nei casi previsti.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

L'adozione dell'IA richiede un coinvolgimento informato della comunità scolastica. Gli organi collegiali concorrono, secondo competenze, alla definizione delle linee di indirizzo e delle regole di utilizzo; i docenti definiscono le prassi didattiche e presidiano l'uso in classe; studenti e famiglie sono informati sulle finalità e sulle regole, e partecipano alle azioni di alfabetizzazione e cittadinanza digitale.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

L'istituto effettua una ricognizione periodica dei fabbisogni formativi di docenti e personale ATA rispetto a competenze digitali, uso responsabile dell'IA, sicurezza e protezione dei dati, in modo da programmare interventi coerenti con i bisogni reali e con l'evoluzione tecnologica.

5.2. Piano di formazione interno

Il piano di formazione interno prevede percorsi differenziati per profili e funzioni, includendo aspetti pedagogici, metodologici e tecnici, nonché l'attenzione a rischi, bias, verifica delle fonti, trasparenza e corretta gestione dei dati. La formazione include anche linee di condotta e casi d'uso, con esempi applicabili ai diversi ordini di scuola.

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

La scuola promuove la partecipazione a reti, progetti, iniziative nazionali e territoriali sull'innovazione didattica, sulla cittadinanza digitale e sull'uso responsabile dell'IA, favorendo scambio di buone pratiche e aggiornamento continuo.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Il PUIA è sottoposto a revisione periodica, per mantenerlo allineato ai bisogni della scuola, alle tecnologie adottate e agli aggiornamenti normativi e ministeriali. La sostenibilità è perseguita attraverso documentazione delle esperienze, formazione continua, gestione delle conoscenze e razionalizzazione degli strumenti.

5.5. Piano di alfabetizzazione all'IA per studenti e famiglie

La scuola attiva un piano strutturato di alfabetizzazione rivolto a studenti e famiglie, finalizzato a sviluppare comprensione di base dei sistemi di IA, capacità di valutazione critica delle informazioni, consapevolezza dei rischi e correttezza nell'uso degli strumenti digitali. Il piano, calibrato per età e ordine di scuola, include momenti informativi e formativi integrati nell'educazione civica e nelle discipline, nonché azioni di comunicazione verso le famiglie su regole, responsabilità, privacy e sicurezza. La scuola assicura che i contenuti siano accessibili anche a genitori non esperti, attraverso materiali chiari e incontri dedicati, e promuove un dialogo scuola-famiglia per favorire coerenza educativa e prevenzione di usi impropri.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

6.1. Azioni a breve termine

Nel breve termine l'istituto definisce la governance operativa, aggiorna o integra il regolamento interno sull'uso degli strumenti digitali e dell'IA, avvia la formazione di base del personale, effettua la ricognizione degli strumenti e dei casi d'uso, e predispone le procedure di valutazione e autorizzazione. Le azioni includono comunicazioni informative a studenti e famiglie.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Nel medio e lungo termine la scuola consolida le prassi didattiche, amplia i percorsi di formazione avanzata, integra l'IA in progetti di innovazione metodologica, monitora impatti e rischi, aggiorna gli strumenti autorizzati e, ove opportuno, valorizza l'IA per il miglioramento organizzativo. Ogni estensione dei casi d'uso è accompagnata da valutazione dei rischi, documentazione e informazione alla comunità scolastica.

6.3. Revisione periodica indicativa per anno scolastico

Il percorso di attuazione del presente Piano è oggetto di riesame periodico: l'Istituto, con cadenza almeno annuale, valuta lo stato di adozione e utilizzo dell'IA, l'efficacia delle misure organizzative e didattiche, gli esiti del monitoraggio e i fabbisogni formativi, deliberando eventuali aggiornamenti del presente Piano, delle condizioni d'uso, delle Linee Guida (Allegato B del Regolamento Ai) e dei percorsi di formazione in coerenza con le risorse disponibili e con l'evoluzione normativa e tecnologica.

6.4. Registro degli strumenti di IA e dei casi d'uso autorizzati

Per assicurare tracciabilità, coerenza e controllo, la scuola mantiene un registro aggiornato degli strumenti di IA utilizzati o sperimentati e dei relativi casi d'uso. Il registro, riportato in Allegato A del Regolamento Ai, documenta per ciascuna soluzione le finalità, le categorie di dati coinvolte, le misure minime di sicurezza e privacy, l'esito dello screening preliminare e, quando necessario, il

riferimento a eventuali valutazioni di impatto. Il registro è aggiornato ogni volta che si introducono nuovi strumenti o si modificano in modo significativo finalità o modalità d'uso.

6.5. Procedura di adozione, sperimentazione e gestione del cambiamento

L'adozione di strumenti di IA avviene mediante una procedura che garantisce valutazione tecnica, verifica di conformità normativa, coinvolgimento delle figure competenti e informazione alla comunità scolastica. La procedura, riportata nelle Linee Guida dell'Allegato B al Regolamento Ai, prevede fasi di proposta e sicurezza e decisione.

6.6. Regole minime non negoziabili e raccordo con i regolamenti di istituto

Indipendentemente dagli strumenti adottati, la scuola definisce un nucleo di regole minime non negoziabili per prevenire usi impropri e tutelare studenti e personale. Tali regole sono richiamate in Allegato B al Regolamento Ai e sono recepite nel regolamento di istituto e nelle comunicazioni ufficiali.

6.7. Nota tecnica su DPIA e valutazioni di rischio

Ai fini della protezione dei dati personali, la scuola effettua uno screening preliminare dei trattamenti connessi all'uso di strumenti di IA. Qualora lo screening indichi che il trattamento è verosimilmente suscettibile di presentare, anche solo potenzialmente, un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, viene avviata o aggiornata una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 GDPR, con il coinvolgimento del DPO secondo le procedure interne.

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

7.1. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

Il PUIA è sottoposto a revisione periodica, con raccolta delle evidenze, aggiornamento del registro strumenti e casi d'uso, verifica della formazione erogata e revisione delle procedure. La revisione tiene conto di aggiornamenti normativi, indicazioni ministeriali e feedback della comunità scolastica.

7.2. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

La scuola assicura trasparenza sull'uso dell'IA mediante comunicazioni istituzionali, pubblicazione dei documenti rilevanti, e rendicontazione delle azioni svolte, nel rispetto dei limiti di riservatezza e sicurezza. La trasparenza include informazioni chiare su finalità, regole d'uso, tutele privacy e canali di segnalazione.

Firmato digitalmente da:
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Alessandra Sebastiani